

COPIA



# CITTÀ DI GRUGLIASCO

## PROVINCIA DI TORINO

ID. DOC	829450
CLASSIFICAZIONE	I.08.06
N.RO Progr.	31 - D del 21/12/2015

### **DETERMINAZIONE N. 706 DEL 21/12/2015**

OGGETTO: VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. EX-ART. 16BIS DELLA LR 56/1977, DENOMINATA '35VAR'. PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.  
SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE - ORGANO TECNICO COMUNALE PER LA V.A.S.

Oggetto: **“Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante al P.R.G.C. ex-art. 16bis della LR 56/1977, denominata ‘35VAR’: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.”**  
*Settore Sviluppo Compatibile – Organo Tecnico Comunale per la V.A.S.*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE  
(Organo Tecnico Comunale per la V.A.S.)**

**RICHIAMATE :**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21/7/2015 con cui è stata adottata la Variante al P.R.G.C. “35VAR” ai sensi art. 16bis della L.R.56/1977 e s.m.i.;
- le comunicazioni del Dirigente del Settore Urbanistica: *prot. 35695 del 03/9/2015*, con cui trasmetteva gli elaborati della Variante “35VAR”, e con essi la Relazione Ambientale, e contestualmente convocava la prima riunione di copianificazione e valutazione nell'ambito della quale si sarebbe espletata la Conferenza dei Servizi finalizzata alla fase di verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 16bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; *prot. 53542 del 19/11/2015* con cui veniva trasmesso il verbale della prima seduta e si convocava la seconda riunione della Conferenza dei Servizi;

**VISTI :**

- la Relazione Tecnica istruttoria di questo Organo Tecnico Comunale per la VAS del 28/10/2015 (prot. 44261/15), integrata il 21/12/2015 (prot. 66374 /15);
- il parere, prot. 148022 del 20/10/2015 (ns. prot. 43323/2015), espresso dalla *Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*;
- il parere, prot. 38853 del 26/11/2015 (ns. prot. 55044/2015), espresso dalla *Regione Piemonte – Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate*;
- il parere, prot. 10171 del 3/12/2015 (ns. prot. 57729/2015), espresso dal *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica del Piemonte*;
- il parere, prot. 102327 del 14/12/2015 (ns. prot. 65533/2015), espresso da *ARPA Piemonte– S.S. Attività di Produzione*;
- il Verbale delle seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi l'8/10/2015 presso la sede comunale;

tutti allegati in copia al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

**CONSIDERATO** che, come emerge dagli atti e dai pareri sopra citati:

- gli interventi previsti in Variante riguardano aree già urbanizzate;
- la Variante non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A., né aree vincolate ai sensi artt. 136, 142, 157 D.Lgs 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- la Variante non prevede interventi che possano incidere significativamente sulle caratteristiche abiotiche e biotiche del territorio comunale;
- tutti gli enti consultati concordano sull'esclusione dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica;

**RITENUTO**, per le suddette considerazioni, pareri espressi e relazioni tecniche istruttorie, che la Variante al P.R.G.C. denominata “35VAR” possa **essere esclusa dalle successive fasi di**

- Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**, previste dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto riguarda interventi che non comportano ricadute ambientali significative, a condizione che:
- venga stralciata la destinazione d'uso CD5 - *studi professionali e uffici direzionali* per l'area “*ex-Bertone*”,
  - il mantenimento della destinazione d'uso attuale SP - *attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali* – sia consentito solo fino al completamento degli eventuali interventi che saranno eseguiti in conformità alla destinazione d'uso PB;

**VISTI:**

- l'art. 16bis della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.;
- la parte II del D.Lgs. 152 del 3.4.2006 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., recante indicazioni e “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica*” (V.A.S.);
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Grugliasco, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 4-5410 del 4.3.2002, ed i successivi aggiornamenti;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 26.8.2003 ad oggetto: “*D.P.R. 12.4.1996 – L.R. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione – Adempimenti in attuazione della legge regionale*”;
- la D.G.R. 12-8931 del 9.6.2008 “*D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*” ;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

**AI SENSI** e per gli effetti dell'art. 107 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i., dell'art. 46 dello Statuto Comunale e dell'art. 58 del Regolamento della Dirigenza;

## **DETERMINA**

- 1) di **escludere la Variante** al P.R.G.C. ex-art. 16bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. denominata “**35VAR**” dalla **fase di Valutazione Ambientale Strategica** prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 16bis, comma 5, della L.R. 56/1977 e s.m.i., per le seguenti motivazioni:
  - gli interventi previsti in Variante riguardano aree già urbanizzate;
  - la Variante non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A., né aree vincolate ai sensi artt. 136, 142, 157 D.Lgs 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
  - la Variante non prevede interventi che possano incidere significativamente sulle caratteristiche ambientali del territorio comunale
- 2) di **prescrivere**, per l'area “*ex- Bertone*” in quanto sito ricadente in *area di esclusione* di un'Azienda a Rischio di Incidente Rilevante (come determinata ai sensi della Variante “*Seveso*” al PTC2 di adeguamento al DM 9/5/2001):
  - a) lo stralcio, dalla Variante in oggetto, della destinazione d'uso aggiuntiva CD5 - *studi professionali e uffici direzionali*

- b) il mantenimento della destinazione d'uso attuale SP - *attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali* – solo fino al completamento degli eventuali interventi che saranno eseguiti in conformità alla destinazione d'uso PB; al fine di evitare l'aumento del carico antropico potenziale e di conseguenza la vulnerabilità dell'area al rischio di incidente rilevante;
- 3) di **dare atto** che le risultanze della presente Determinazione hanno tenuto conto:
- a) di quanto riportato nella *Relazione Tecnica istruttoria* di questo Organo Tecnico VAS comunale, del 28/10/2015, prot. 44261/15 (Allegato **A**) e delle integrazioni prot. 66374 del 21/12/2015 (Allegato **B**);
  - b) dell'esito della Conferenza dei Servizi, come da Verbale relativo alla seduta dell'8/10/2015 (Allegato **C**);
  - c) dei pareri, tutti orientati sulla non assoggettabilità alla V.A.S. , espressi da:
    - *Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*, prot. 148022 del 20/10/2015, ns. prot. 43323/2015 (Allegato **D**),
    - *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologica del Piemonte*, prot. 10171 del 3/12/2015, ns. prot. 57729/2015 (Allegato **E**);
    - *ARPA Piemonte–S.S. Attività di Produzione* prot. 102327 del 14/12/2015, ns. prot. 65533/2015 (Allegato **F**),
    - *Regione Piemonte – Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate*, prot. 38853 del 26/11/2015, ns. prot. 55044/2015 (Allegato **G**),tutti allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali,
- 4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line, sul sito web del Comune di Grugliasco.
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento, comprensivo dei contributi e pareri allegati, al soggetto proponente (Settore Urbanistica del Comune di Grugliasco), alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA Piemonte, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-Soprintendenza Archeologica del Piemonte, all'ASLTO3, a mezzo posta elettronica certificata;
- 6) di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'ente.

# Comune di Grugliasco

SERVIZIO BONIFICHE E V.I.A.

Id: 829450

**DETERMINAZIONE N.ro 31/D del 21/12/2015**

**OGGETTO:** VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. EX-ART. 16BIS DELLA LR 56/1977, DENOMINATA '35VAR'.  
PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S.  
SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE - ORGANO TECNICO COMUNALE PER LA V.A.S.

Grugliasco li, 21/12/2015

IL DIRIGENTE  
SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE

Dott.Ssa Giovanna La Torre

# Comune di Grugliasco

SERVIZIO BONIFICHE E V.I.A.

Id: 829450

**DETERMINAZIONE N.ro 31/D del 21/12/2015**

**OGGETTO:** VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA VARIANTE AL P.R.G.C. EX-ART. 16BIS DELLA LR 56/1977, DENOMINATA '35VAR'. PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA V.A.S. SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE - ORGANO TECNICO COMUNALE PER LA V.A.S.

---

---

VISTO: di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**NON DOVUTO**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE  
IL RAGIONIERE GENERALE

Grugliasco, li 21/12/2015

Dott. Roberto Mosca



# CITTÀ di GRUGLIASCO

## Settore Sviluppo Compatibile

Ufficio V.I.A.- V.A.S.

AC/ac

prot. 44261

Grugliasco, li 28 Ottobre 2015

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SVILUPPO COMPATIBILE  
(Organo Tecnico V.A.S.)

**Oggetto: VARIANTE al PRGC vigente "35VAR" ai sensi art. 16bis della L.R.56/1977 : Fase di verifica dell'assoggettabilità a V.A.S. RELAZIONE TECNICA.**

Il Dirigente del Settore Urbanistica, ha trasmesso, in data 3/9/2015 (prot. 35695/2015), gli elaborati della Variante al PRG "35VAR" ai sensi art. 16bis della L.R.56/1977.

Essa è finalizzata al cambio di destinazione d'uso di alcuni degli immobili nell'ambito della Variante Generale di revisione del PRGC, la cui proposta tecnica del Progetto Preliminare (PTPP) è stata adottata con DCC n. 23 del 17/6/2015; la Variante specifica, relativa a tali immobili di proprietà comunale, inseriti nel "*Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016*", è stata avviata al fine di giungere in tempi più rapidi alla definizione delle nuove destinazioni d'uso.

Contestualmente, con la suddetta nota veniva convocata la prima riunione della Conferenza di copianificazione e valutazione, nella quale si sarebbe espletata anche la fase di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), corredando la documentazione con la Relazione Ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art 16 bis, comma 5, della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Dall'esame degli elaborati ricevuti, così come dalle prima riunione della Conferenza, svoltasi l'8 ottobre 2015, è stato rilevato che le diverse matrici ambientali (aria, acqua, suolo e sottosuolo) non subiscono significativi effetti negativi, dovuti ai cambi di destinazione d'uso previsti in variante.

In particolare, si osserva quanto segue:

I siti non si trovano in prossimità di aree di rispetto dei pozzi di attingimento di acque potabili; sebbene per alcuni siti si determinerà un incremento dell'approvvigionamento idrico, le zone in cui sono collocati sono provvisti di reti fognarie che assicureranno la corretta raccolta degli scarichi e la successiva depurazione dei reflui.

La trasformazione delle destinazioni d'uso in nuove residenze ed in attività al loro servizio (ad eccezione dell'area ex-Bertone) consentirà di sostituire edifici che attualmente sono piuttosto energivori (in particolare le scuole "Don Milani" ed "Ungaretti"), determinando quindi un miglioramento dei consumi energetici, in quanto le nuove costruzioni dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato Energetico al PRGC, nonché un bilancio attivo in termini di emissioni in atmosfera.

Dal punto di vista della pianificazione acustica, si osserva un miglioramento dato dall'eliminazione di alcuni accostamenti critici di classe acustica esistenti. In particolare: in ambito "Ungaretti", dove la classe I è attualmente accostata, sia a nord che a sud, ad area in classe acustica III; in ambito "Don Milani, dove la classe I è attualmente accostata, a sud e a est, ad aree in classe acustica III. Tali modifiche dovranno necessariamente essere recepite nel Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Tuttavia, in merito alla nuova destinazione prevista per l'area "ex Bertone" (in subzona urbanistica Z11b), dove è prevista l'attribuzione di destinazioni d'uso aggiuntive a quella produttiva,

in particolare la destinazione CD5 - studi professionali, uffici direzionali - sono osservabili alcune criticità, rilevate anche da alcuni enti esterni, trovandosi essa nell'*area di esclusione* (come determinata ai sensi della Variante "Seveso" al PTC2 di adeguamento al DM 9/5/2001) dello stabilimento dell'Azienda a Rischio di Incidente Rilevante CARMAGNANI PIEMONTE SPA.

Se è pur vero che non vi si potrà insediare alcun elemento territoriale vulnerabile delle categorie A e B di cui al DM 9/5/2001, in quanto incompatibili, una destinazione CD5 nella subzona Z11b potrebbe comportare comunque un afflusso di persone tale da determinare un peggioramento rispetto alla situazione attuale; sarebbe invece opportuno evitare che questo avvenga, lasciando una destinazione unicamente produttiva.

Pertanto, ritenendo che l'intervento previsto nella Variante in oggetto non determini significative ricadute negative, rispetto alla situazione attuale, sulle diverse matrici ambientali, si propone che la Variante al P.R.G.C. "35VAR" sia esclusa dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che la destinazione d'uso dell'area *ex-Bertone* sia destinata unicamente a produttiva di tipo B e fatte salve le eventuali ulteriori osservazioni, rilevanti o meno, da parte degli Enti consultati.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

(d.s.sa Ada Conte)

**CITTÀ di GRUGLIASCO**  
**Settore Sviluppo Compatibile**  
**Ufficio V.I.A.- V.A.S.**

AC/ac  
Prot. 66374

Grugliasco, li 21/12/2015

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SVILUPPO COMPATIBILE  
(Organo Tecnico V.A.S.)

**Oggetto: Fase di verifica dell'assoggettabilità alla V.A.S. della Variante al PRGC "35-VAR" Integrazione a Relazione Tecnica prot. 44261/2015, per osservazioni in merito al parere della Regione Piemonte.**

A seguito ricevimento del parere della *Regione Piemonte - Valutazioni ambientali e Procedure Integrate* prot. 38853 del 26/11/2015 (ns. prot 55044/2015), si formulano le seguenti osservazioni, ad integrazione della Relazione Tecnica in oggetto.

Energia: si ribadisce quanto espresso nella Relazione Tecnica prot. 44261/2015

Risorse Idriche: idem c.s.

Rifiuti: il sistema integrato di gestione dei rifiuti della Città di Grugliasco si basa, da oltre un decennio, sulle modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti. Nelle procedure di concessione dei permessi edilizi per le nuove costruzioni previste dalla variante, così come già avviene per tutti gli altri interventi edilizi ormai dal 2004, sarà prescritta la realizzazione di aree ecologiche condominiali interne per il conferimento differenziato dei rifiuti. A tal proposito, si evidenzia che alla rilevazione della percentuale di R.D. riferita alla media dell'anno 2014, la Città di Grugliasco ha raggiunto un livello di raccolta differenziata pari al 66,62% .

Rumore: si ribadisce quanto espresso nella Relazione Tecnica prot. 44261/2015

Amianto: La presenza di eventuale amianto si rileva, per gli edifici comunali (es. "Don Milani" che ha la copertura in cemento-amianto), dal Programma di Manutenzione e Controllo redatto ai sensi del D.M. 6/9/1994 ed aggiornato con periodicità semestrale e annuale, a seconda dei casi.

Si concorda con la necessità di circospezione ed attenta analisi delle strutture interne, che potrebbero contenere materiali con asbesto (canali di raccolta e raccordo interni, intercapedini di locali caldaie, comignoli, canne fumarie interne).



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO  
(d.ssa Ada Cortè)



# CITTÀ DI GRUGLIASCO

Piazza G. Matteotti n. 50, 10095 - Grugliasco (TO)

www.comune.grugliasco.to.it

SETTORE URBANISTICA – SEZIONE STUDI E PROGETTI

Tel. 011/40.13.640-641-639 fax 011/40.13.635

email: [progetti.urba@comune.grugliasco.to.it](mailto:progetti.urba@comune.grugliasco.to.it) Pec: [urbanistica.gru@legalmail.it](mailto:urbanistica.gru@legalmail.it)

N. FASC. X.1.1.B-2/2015

**Conferenza di Servizi per l'esame della Variante al PRG "35VAR" ai sensi dell'art.16 bis della L.R. 56/1977 e per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS**

## VERBALE DELLA PRIMA RIUNIONE DEL 08/10/2015

Convocata via PEC prot. n.35427 del 1/9/2015, si è tenuta in data 08 ottobre 2015 alle ore 12,30 presso la Sala Consiliare della Città di Grugliasco – piazza Matteotti 50, la prima riunione della Conferenza di Servizi relativa all'esame della Variante "35VAR" al PRGC, ai sensi dell'art. 16 bis della l.r. 56/77, e per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Sono presenti:

**Delegato Comune Grugliasco:**

*Vincenzo Di Lalla, Presidente*

**Delegato Città Metropolitana di Torino:**

*Gianfranco Fiora*

**Delegato Regione Piemonte:**

*Leonello Sambugaro*

**Città Metropolitana di Torino:** *Beatrice Pagliero - Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica*

*Marta Petruzzelli, Francesco Nannetti - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*

*Paola Vayr – Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza volontaria*

**Regione Piemonte:**

*Roberto Cerutti – Settore Regionale Copianificazione*

*Urbanistica Area Nord-Ovest*

*Raffaella Delmastro, Lorenza Racca – DR Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*

**Città di Grugliasco:**

*Giovanna La Torre, Ada Conte - Organo tecnico VAS – Ser. Bonifiche e VIA*

*Aldo Bisi e Laura Gentili – Sezione Studi e Progetti*

**ARPA Piemonte:**

*Alessandra Penna*

Sono assenti:

*ASL TO3*

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Alle ore 12,45 il Presidente, verificatane la regolare costituzione, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente illustra i contenuti della variante, conseguente alle scelte contenute nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con DCC 37 del 16/6/2014 e con DCC 33 del 20/7/2015:

- istituzione nuova area di intervento "Da Vinci nord", interessante l'area delle attuali scuole Ungaretti e Don Milani, finalizzata al reperimento di risorse per la riqualificazione e trasformazione del fabbricato della scuola Gramsci. In relazione a richieste di chiarimento espresse da Petruzzelli e Cerutti, richiama la destinazione d'uso delle aree limitrofe e le linee principali del piano di razionalizzazione dei fabbricati scolastici che l'amministrazione comunale intende perseguire, chiarendo che le verifiche effettuate hanno dimostrato

l'adeguatezza degli spazi scolastici rimanenti alle necessità della popolazione attuale e prevista in virtù della nuova variante generale la cui proposta tecnica del progetto preliminare è stata adottata con DCC 23/2015. Ovviamente i tempi dell'attuazione della previsione urbanistica sono subordinati al preventivo spostamento degli studenti in altri edifici – in particolare nel fabbricato Gramsci.

*Fiore* rileva la similitudine tra la strategia perseguita dal Comune e quella che la Città Metropolitana intende attuare, su scala diversa.

*Di Lalla* elenca gli ulteriori fabbricati ed aree oggetto della variante, anch'essi connessi al piano delle alienazioni già approvato:

- palazzina “ex Sia”, sede attuale e sottoutilizzata della polizia municipale, della quale il piano logistico prevede lo spostamento nell'area centrale, in prossimità degli altri uffici comunali;
- immobile “ex Epicentro”- struttura per servizi culturali-ricreativi sottoutilizzata; forse a motivo della vicinanza di strutture più articolate – parco culturale Le Serre – i diversi tentativi effettuati non hanno portato allo sviluppo auspicato per le attività che si sono succedute, e i costi di gestione non sono sostenibili;

Informa che nel piano delle alienazioni è contenuta anche l'area nel PIP In2 sede della società Bioristoro, che il Comune intende dismettere: la destinazione d'uso di tale area – essendovene le condizioni - è stata variata attraverso un procedimento di variante parziale già concluso, stante la necessità di abbreviare i tempi e di procedere con l'alienazione.

- area ex Bertone: si tratta di un'area per servizi interclusa nella destinazione produttiva, alla quale si intende attribuire la destinazione delle aree limitrofe. E' localizzata in adiacenza allo stabilimento Carmagnani, classificato quale Industria a Rischio di Incidente Rilevante. Rispetto ai livelli di rischio gli studi contenuti negli elaborati specifici e nella variante RIR in corso non evidenziano motivazioni di incompatibilità. Qualche incompatibilità in più vi potrebbe essere con la destinazione a servizi attuale, che potrebbe teoricamente accogliere mense aziendali o sale per convegni. Ovviamente, non potrà insediarsi alcun elemento territoriale vulnerabile delle categorie A e B di cui al DM 9/5/2001, in quanto incompatibile.

*Sambugaro* chiede informazioni circa il soddisfacimento dello standard per servizi in area industriale, e richiama il tema della qualità delle aree a servizi in zona produttiva, che spesso rimangono alla condizione di gerbidi.

*Di Lalla* informa che a livello di piano gli standard sono soddisfatti. Nelle vicinanze esistono altre aree per servizi – più accessibili – non ancora attuate poiché non si sono trovati operatori interessati. L'area oggetto della variante sarebbe di attuazione ben più difficoltosa e complessa.

*Cerutti* evidenzia l'utilità di una mappatura delle aree per servizi, non tutte individuate nella carta normativa del PRG vigente (es. quelle dei PIP non sono individuate).

*Di Lalla* spiega che nella variante generale la carta normativa – nell'ambito di un aggiornamento generale, interessante anche la carta tecnica - è stata definita con l'individuazione delle aree per servizi, dando evidenza alla localizzazione e consistenza delle aree per servizi, presenti anche in prossimità di quella interessata dalla variante in esame.

In merito alla nuova destinazione dell'area “ex Bertone”, e alla vicinanza con lo stabilimento Carmagnani, servizi e rappresentanti di Regione e Città Metropolitana manifestano perplessità riguardo all'attribuzione di destinazioni d'uso aggiuntive a quella produttiva, in particolare riguardo alla destinazione CD5 – studi professionali, uffici direzionali - e al permanere della destinazione attuale. Essendo l'area limitrofa ad azienda a rischio, tale scelta pare poco opportuna, e non consente l'espressione di un parere di esclusione dalla VAS.

*Di Lalla* chiarisce che nelle analisi specifiche riportate negli elaborati RIR, contenuti nella variante generale e nella variante specifica, emerge chiaramente l'inesistenza di condizioni di incompatibilità tra le destinazioni proposte e il livello di rischio; recependo le preoccupazioni espresse, manifesta tuttavia la disponibilità a modificare il contenuto della variante, prevedendo per l'area "ex Bertone" unicamente la destinazione produttiva.

In relazione alla manifestazione di tale disponibilità, i partecipanti convengono che i servizi competenti di Regione e Città Metropolitana potranno esprimere il parere di esclusione della variante in esame dalla necessità di effettuare la VAS, condizionato all'attribuzione all'area ex Bertone di destinazione unicamente produttiva.

*Di Lalla* fa presente che la variante RIR ha già concluso la fase di pubblicazione, e che pertanto può essere convocata la conferenza. Conferma l'inesistenza di difficoltà nel porre limitazioni alle destinazioni d'uso da attribuire all'area ex Bertone.

*Fiora* osserva che la variante non è in contrasto con le norme di salvaguardia del PTC in tema di RIR, e ne riconosce la procedibilità. Richiama la necessità che contenga le analisi geologiche, acustiche ecc. che - evidenzia *Di Lalla* - sono contenute nella Variante Generale della quale la variante in esame è una parziale anticipazione.

In relazione a quanto sopra, si fissa la data della Conferenza di servizi conclusiva per il 22 dicembre, in coda alla Conferenza di copianificazione e valutazione già fissata per la variante generale. Gli uffici competenti per la procedura di VAS formuleranno il proprio parere, contenente le limitazioni della destinazioni d'uso quali condizione per l'esclusione dalla VAS, parere che l'Organo Tecnico comunale VAS valuterà, ai fini del provvedimento di competenza.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.35.

*Il Segretario*

Laura Gentili



*Il Presidente*

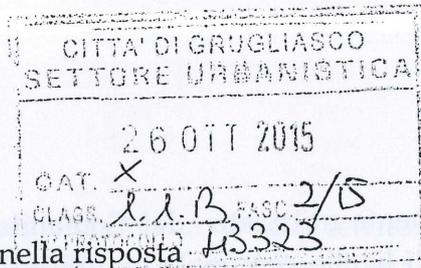
Vincenzo Di Lalla

*Regione Piemonte*

Leonello Sambugaro

*Città Metropolitana*

Gianfranco Fiora



Protocollo n. 148022

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Torino, 20.10.2015

**Comune Grugliasco**  
Piazza Matteotti 50  
10095 Grugliasco

**Città Metropolitana di Torino**  
Servizio Pianificazione Territoriale Generale e  
Co-pianificazione Urbanistica



e p.c.

**OGGETTO:** Variante "35VAR" al vigente PRGC ai sensi dell'art.16bis l.r.56/77 e smi  
Comune di Grugliasco  
**Parere sulla relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS**

#### Contenuti della Variante

La presente Variante ha per oggetto la modifica della destinazione d'uso di cinque immobili, di proprietà comunale, inseriti nel "*Piano Triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016*" approvato con DCC n. 33 del 20/07/2015.

Gli immobili interessati sono:

- **Scuola primaria "Giuseppe Ungaretti"** attualmente destinata a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR1 (istruzione), di circa 5.350 mq, per cui si prevede una destinazione residenziale.
  - **Scuola per l'infanzia "Don Milani"** attualmente destinata a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR1 (istruzione), di circa 4.300 mq, per cui si prevede la trasformazione in parte ad area per servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR4 (parcheggi) ed in parte ad area a destinazione residenziale.
- La variante prevede l'inclusione dei due immobili nell' area di intervento "Da Vinci Nord" a destinazione prevalentemente residenziale, con carico urbanistico pari a 4.600 mq, corrispondenti a circa 153 abitanti teorici.
- **Edificio polifunzionale "Ex Epicentro"**, attualmente destinato a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR2 (interesse comune) di circa 4.060 mq; per cui si prevede una modifica di destinazione in parte a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR4 (parcheggi), e la restante parte ad ambito con diverse destiazioni d'uso attualmente ammesse nella subzona urbanistica Z04a: "RE" abitazioni mono e plurifamiliari; "TR" alberghi, residence e ostelli; "PA" terziario, attività produttive; "CD" strutture di vendita al dettaglio e all'ingrosso, sale giochi, locali per il pubblico spettacolo, studi professionali, uffici direzionali, pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, sedi di associazioni; "SR2" servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali.

#### AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali  
corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6742 - 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279  
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

- **L'immobile**, attualmente utilizzato dal Comando della Polizia Municipale, "ex. Sia" destinato a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR2 (interesse comune) a cui saranno assegnate le destinazioni d'uso attualmente ammesse nella subzona urbanistica Z01b: "RE" abitazioni mono e plurifamiliari e abitazioni collettive; "TR" alberghi, residence e ostelli; "PA" laboratori di ricerca, terziario e attività produttive; "CD" strutture di vendita al dettaglio e all'ingrosso, sale giochi, locali per pubblico spettacolo, studi professionali ed uffici, pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, sedi di associazioni; "SR2" servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali.
- **L'immobile "ex Bertone"** di consistenza pari a circa 10.590 mq, è attualmente destinato ad attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali (SP). L'edificio si trova limitrofo all'azienda a rischio di incidente rilevante CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A pertanto non è possibile realizzare trasformazioni territoriali che ricadano nelle categorie A e B della specifica tabella del DM 09.05.2001. Per tale area si prevede la destinazione d'uso produttiva di tipo B (PB) e la destinazione d'uso "CD5" studi professionali e uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie), nonché i tipi di intervento e i parametri urbanistici ed edilizi della medesima subzona. È inoltre consentita la classe di destinazione d'uso *attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali (SP)* attualmente ammessa.

Considerato che la presente variante è predisposta sulla base del PRG vigente e dell'aggiornamento alla variante Seveso ("35VAR-RIR") attualmente in itinere e contiene previsioni presenti nella variante generale di revisione del PRG adottata con DCC n. 23 del 17/6/2015.

Visto gli esiti della Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge 241/90, convocata per il giorno 8/10/2015 al comune di Grugliasco;

#### **Parere**

In relazione alla variante in oggetto:

- considerato che gli interventi previsti assumono l'obiettivo strategico del PTC2 di contenimento del consumo di suolo con interventi di recupero e riqualificazione di costruzioni esistenti non utilizzate o sottoutilizzate perseguendo l'obiettivo di qualità edilizia e di conseguire strutture volte ai principi di efficienza energetica;
- visto che la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali secondo la DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

Si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS, gli interventi previsti interessano un ambito "costruito" e non

determinino ricadute ambientali significative a livello territoriale e che pertanto, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, **la Variante in oggetto NON debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi.** fatto salvo il rispetto di quanto di seguito indicato per l'immobile "Ex Bertone" .

### Rischio industriale

La variante interessa una zona interna all'area di esclusione relativa allo stabilimento a rischio di incidente rilevante CARMAGNANI PIEMONTE.

In tale area le norme di salvaguardia della Variante "Seveso" al PTC prevedono che i comuni "non possono approvare varianti al piano regolatore in cui sia consentita la nuova localizzazione di elementi territoriali vulnerabili appartenenti alle categorie A e B della tabella 1 dell'allegato al d.m.09/05/2001 [...] all'interno delle aree espressamente previste al punto 3) comma secondo dell'art.9"

La zona relativa all'immobile "ex Bertone" in esame, contenuta all'interno di tali aree (cioè l'area di esclusione), presenterebbe, all'esito della variante come attualmente concepita, destinazioni d'uso che non escludono la presenza di elementi territoriali vulnerabili di categoria A e B.

Ciò vale sia per la destinazione d'uso attuale "attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali (SP)" che, tuttavia, è già ammessa allo stato attuale, sia per la nuova destinazione d'uso CD5 "studi professionali; uffici direzionali (bancari, assicurativi, agenzie varie)".

Si raccomanda comunque l'introduzione di una norma espressa che vincoli gli insediamenti previsti all'impossibilità di insediare elementi di categoria A o B. Tale soluzione, tuttavia, non eviterebbe la possibilità di insediare, come previsto, un centro direzionale con un numero di persone previsto di 450 (<500), scelta che, in un'area limitrofa ad azienda a rischio (peraltro colpita nel luglio scorso da un incidente rilevante anche se contenuto entro i confini del deposito), ancorchè non vietata, apparirebbe fortemente inopportuna.

Come emerso e concordato durante la Conferenza, **la soluzione migliore per evitare un rilevante aumento del carico antropico potenziale e di conseguenza della vulnerabilità dell'area al rischio di incidente rilevante è quella di stralciare la previsione della destinazione d'uso CD5, mantenendo la destinazione d'uso produttiva PB e, sino all'esecuzione degli interventi di trasformazione, anche la destinazione d'uso attuale.**

Di conseguenza, si ritengono necessari:

- lo stralcio della destinazione d'uso CD5;
- il mantenimento della destinazione d'uso attuale SP solo fino al completamento degli eventuali interventi che saranno eseguiti in conformità alla destinazione d'uso PB.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Paola MOLINA  
- sottoscritto con firma digitale -

X.1.1. B-2/2015



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL PIEMONTE

CITTA' DI GRUGLIASCO  
SETTORE URBANISTICA

- 3 DIC 2015

CAT X

CLASSE 01.01.B. 2/2015  
57729

Lettera inviata solo tramite e-mail per la  
P.A., ai sensi della L. 93/2013.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. 10171 cl. 060419/293.2

OGGETTO: GRUGLIASCO (TO), variante "35VAR" al P.R.G. Conferenza dei servizi e fase di verifica di  
assoggettabilità alla V.A.S.. Valutazioni di competenza

Preso visione della variante inviata con nota n. 35695 del 03.09.2015, acquisita agli atti con prot. n. 7407 del  
08.09.15, e del relativo documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, si  
esprimono le seguenti valutazioni di competenza.

Esaminata la localizzazione della variante in oggetto, che riguarda alcune aree pubbliche poste in zone  
fittamente edificate al di fuori dell'ambito del centro storico, dal momento che allo stato attuale delle conoscenze  
non sussistono elementi che possano indiziare la presenza di un rischio archeologico connesso ai nuovi interventi,  
nulla osta all'approvazione della variante in oggetto.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

il responsabile dell'istruttoria  
(dott. Federico BARELLO)

IL SOPRINTENDENTE  
Egle MICHELETTO

Torino, - 3 DIC 2015

alla Città di GRUGLIASCO  
Settore Urbanistica - Sezione Studi e Progetti  
piazza Matteotti, 50  
10095 GRUGLIASCO (TO)  
[progetti.urba@comune.grugliasco.to.it](mailto:progetti.urba@comune.grugliasco.to.it)

e p.c. alla Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del  
Territorio  
corso Bolzano, 44  
10121 TORINO  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

e p.c. alla Città Metropolitana di Torino  
Servizio Pianificazione territoriale generale e  
copianificazione urbanistica  
corso Inghilterra, 7  
10138 TORINO  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

e p.c. alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio  
per il comune e la provincia di Torino  
p.zza S. Giovanni, 2  
10122 TORINO  
[sbeap-to@beniculturali.it](mailto:sbeap-to@beniculturali.it)

2  
2

Prot. n° 102327

Torino, 14/12/2015

Fascicolo B.B2.04/266/2015A GRUGLIASCO  
Pratica AP-01-06.02-559-2015 URBANISTICA  
Inviata tramite P.E.C.

15 DIC. 2015  
CAT. X.I.B 2/15  
CLASSE 65533  
N° PROTOSULLO

Spett.le  
Comune di Grugliasco  
Piazza Matteotti, 50  
10095 GRUGLIASCO (TO)  
PEC: urbanistica.gru@legalmail.it

Riferimento prot. n. 35695 del 03/09/2015, prot. Arpa n° 72408 del 07/09/2015

**Oggetto: Variante al PRGC "35VAR" ai sensi dell'art.16 bis della L.R. 56/77. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Fase di Verifica di assoggettabilità. Parere.**

In riferimento a quanto in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione inviata, oltre che degli esiti della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 8 ottobre 2015, si esprimono le seguenti osservazioni:

- l'istituzione della nuova area di intervento 86 "Da Vinci Nord" che prevede la realizzazione di edifici residenziali, nell'area occupata attualmente dalle scuole Ungaretti e Don Milani, si inserisce in un contesto edificato, in cui non si rilevano particolari criticità/sensibilità ambientali, inoltre l'Amministrazione comunale dichiara che tale trasformazione non pregiudica la disponibilità di spazi scolastici per la popolazione attuale e prevista;
- la palazzina "ex Sia", sede attuale della polizia municipale, ha una destinazione a servizi di interesse comune, non si rilevano particolari criticità ambientali conseguenti alla modifica delle destinazioni d'uso, peraltro già ammesse per la subzona urbanistica Z01b a cui l'area appartiene;
- l'area "ex Bertone" a destinazione a servizi SP "attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali o commerciali" ricade in parte nell'area di danno dello stabilimento Carmagnani e pertanto la proposta di modifica delle destinazioni d'uso non pare opportuna. In sede di Conferenza dei Servizi l'Amministrazione comunale ha comunicato l'intenzione di prevedere per l'area unicamente la destinazione produttiva.

Alla luce delle osservazioni sopra elencate, sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., considerata gli interventi previsti dalla variante, nonché la limitata significatività degli effetti ambientali da essa indotti, l'Agenzia scrivente ritiene che la stessa possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.



dott. Carlo Bussi  
Dirigente responsabile della Struttura Semplice  
Attività di Produzione

Per comunicazioni/informazioni,  
rivolgersi alla Dott.ssa Alessandra Penna  
tel. n. 011-19680427  
e-mail a.penna@arpa.piemonte.it

AP

Data ..... 26 NOV. 2015 .....

Protocollo ..... 38853/A16.05A .....

Classificazione 13.200.60 – 049/COM/2015

ins. rif. Prot. n. 28391 in data 03/09/2015

**Al Comune di Grugliasco (TO)**  
**Settore Urbanistica**  
Sezione studi e progetti  
[rba\\_st.ca.gru@legaimail.it](mailto:rba_st.ca.gru@legaimail.it)

**Al Settore regionale Copianificazione  
Urbanistica Area Nord Ovest**

**OGGETTO: Procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) - Fase di VERIFICA**  
(d.lgs. 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. n. 12-8931 del 09.06.2008).

**Comune di Grugliasco (TO). Variante "35VAR" ai sensi dell'art. 16 bis, l.r. 56/1977.  
Contributo dell'Organo Tecnico regionale per la VAS.**

Con riferimento alla Fase di Verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'oggetto, si trasmette il contributo dell'Organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta dai Settori interessati della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

Il contributo contiene indicazioni che dovranno essere oggetto di valutazione ai fini della predisposizione della relazione dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS e dei conseguenti provvedimenti.

#### **1. Previsioni della Variante**

La presente Variante ha per oggetto la trasformazione della destinazione d'uso di cinque immobili, di proprietà comunale, inseriti nel "Piano Triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016" approvato congiuntamente al bilancio comunale di previsione 2015.

La Variante si pone i seguenti obiettivi generali.

- valorizzare e reperire risorse per investimenti su progetti d'interesse pubblico tra cui la razionalizzazione degli spazi dei plessi scolastici comunali;
- individuare destinazioni e quantità edificabili compatibili con il contesto su cui si collocano.

# REGIONE PIEMONTE

Gli immobili oggetto di Variante sono i seguenti:

*Scuola primaria "Giuseppe Ungaretti"*: edificio attualmente destinato a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR1 (istruzione) per cui si prevede la trasformazione a prevalente destinazione residenziale nella nuova area d'intervento n. 86 "Da Vinci nord";

*Scuola d'infanzia "Don Milani Lorenzo"*: fabbricato in ambito destinato a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR1 (istruzione) per cui si prevede la trasformazione in parte ad area per servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR4 (parcheggi) e in parte ad area a prevalente destinazione residenziale nella nuova area d'intervento n. 86 "Da Vinci nord";

*Centro polifunzionale "Ex Epicentro"*: edificio in area destinata a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR2 (interesse comune) che sarà trasformata in parte ad area destinata a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR4 (parcheggi) e in parte a ambito con diverse destinazioni d'uso attualmente ammesse nella subzona urbanistica Z04a (abitazioni mono e plurifamigliari, alberghi, terziario, attività produttive, strutture di vendita al dettaglio e all'ingrosso, sale giochi, locali per il pubblico spettacolo, studi professionali, uffici direzionali, pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, sedi di associazioni, ...);

*Fabbricato "Ex Sia"*: fabbricato attualmente destinato a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali SR2 (interesse comune) a cui saranno assegnate, in aggiunta, le destinazioni d'uso della subzona urbanistica Z01b (abitazioni mono e plurifamiliari, alberghi, terziario, attività produttive, strutture di vendita al dettaglio e all'ingrosso, sale giochi, locali per pubblico spettacolo, studi professionali ed uffici, pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, sedi di associazioni, ...);

*Immobile "Ex Bertone"*: fabbricato attualmente destinato ad attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali o commerciali (SP), al quale vengono attribuite, in aggiunta, la destinazione d'uso produttiva di tipo B (PB) e la destinazione d'uso CD5 (studi professionali, uffici direzionali bancari, assicurativi e agenzie varie).

## **2. Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico**

Dall'analisi della documentazione presentata, valutati l'entità ed il carattere puntuale e circoscritto degli interventi, non si ritiene che la Variante possa incidere in termini rilevanti sul sistema ambientale e paesaggistico del territorio comunale, fatta eccezione per l'ambito dell'immobile "Ex Bertone" per il quale si rimanda, oltre a quanto dettagliato nel presente paragrafo, alle successive specifiche prescrizioni riportate al paragrafo 3.

Le aree oggetto di previsione risultano avere una superficie complessiva di circa 26.980 m<sup>2</sup>, sono localizzate all'interno del centro abitato, totalmente urbanizzato, ed attualmente compromesse, essendo in larga misura impermeabilizzate.

La valutazione delle possibili interferenze tra le attività degli ambiti oggetto della Variante e gli elementi ambientali che maggiormente caratterizzano il territorio comunale (crf. § 4 della Relazione esaminata) non pare sufficientemente approfondita per alcune componenti ambientali riguardo alle trasformazioni insite nelle alienazioni in parola; a titolo d'esempio, in tema di aree oggetto di bonifica (crf. § 4.11), non si

## REGIONE PIEMONTE

approfondisce quali aree, comprese negli ambiti d'intervento, potrebbero prefigurarsi come oggetto di analisi di rischio e di eventuali interventi di bonifica.

Considerato che gli interventi in questione prevedono principalmente la trasformazione delle destinazioni d'uso in nuove residenze ed in attività al loro servizio, per una superficie utile lorda di circa 8.000 m<sup>2</sup>, con un incremento di popolazione pari a 267 abitanti teorici (ad eccezione dell'immobile Ex Bertone), e tenuto conto della significatività delle ricadute che ne deriverebbero in termini di consumi energetici, di acqua e rifiuti, nonché dei potenziali impatti paesaggistici conseguenti eventuali interventi di demolizione e ricostruzione, si formulano le considerazioni di carattere ambientale di seguito riportate.

### Energia

Si ritiene opportuno inserire analisi e verifiche riguardanti la sostenibilità energetica degli edifici, in particolare per quanto concerne il risparmio come definito dalla l.r. n. 3 del 2015 (artt. nn. 39-42 *Semplificazioni in materia di energia*) e dalla DGR n. 14-2119 del 21.09.2015.

### Risorse idriche

Si consiglia di effettuare le necessarie valutazioni in relazione all'incremento dell'approvvigionamento idrico ed allo scarico e depurazione delle acque reflue generato dall'aumento di popolazione. Si rimanda l'approfondimento di tali tematiche ambientali alle successive fasi di procedurali antecedenti l'attuazione degli interventi.

### Rifiuti

Si ritiene opportuno tenere in debito conto i sistemi organizzativi, presenti e/o in previsione, dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Si ricorda, a tal proposito, che l'art. 205, del d.lgs. n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. stabilisce che, alla data del 31.12.2012, sia assicurata una percentuale di raccolta differenziata (RD) pari ad almeno il 65% e che, per favorire i servizi domiciliarizzati di raccolta differenziata (internalizzati e/o esternalizzati), l'art. 4, della l.r. n. 24 del 24.10.2002 ed i Criteri Tecnici Regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani, adottati con DGR n. 32-13426 del 01.03.2010, prescrivono che le Amministrazioni comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni che compongono i rifiuti urbani.

Nel merito, si evidenzia che, alla rilevazione della RD riferita all'anno 2013, la Città di Grugliasco aveva raggiunto un livello di raccolta differenziata pari al 60,2%.

### Rumore

Si ravvisa la necessità di effettuare una verifica di compatibilità acustica al fine di escludere eventuali accostamenti critici, soprattutto con riferimento agli ambiti "Ungaretti" e "Don Milani" che con la Variante passano da una classe acustica I (aree particolarmente protette) alla classe II (aree prevalentemente residenziali).

### Amianto

Si ritiene opportuna, nei casi in cui è prevista la demolizione degli edifici esistenti, la verifica della presenza di materiali pericolosi nella struttura costruttiva e, in caso positivo, lo smaltimento degli stessi nei modi previsti dalla normativa di settore. Le procedure per la verifica di tale aspetto devono essere condotte in accordo con la normativa vigente (DM. 6.09.1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione

dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n. 257 del 27.03.1992, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto"). Per quanto concerne i materiali inerti derivanti dalla demolizione, è consigliabile operare affinché la massima quantità possibile possa essere riutilizzata come materia prima seconda per la costruzione dei previsti edifici residenziali e/o nell'eventuale rimodellazione del piano del sito interessato, o anche di siti terzi, ed avviare solo l'eventuale frazione non riutilizzabile allo smaltimento nei modi previsti dalla normativa di settore.

### Paesaggio

Si segnala che il Piano Paesaggistico Regionale è stato recentemente riadottato con DGR n. 20-1442 del 18.05.2015 "Nuova adozione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) - L.r. 56/1977 e s.m.i."

Tale riadozione comporta un regime di salvaguardia, ai sensi del comma 9 dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per le prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle NdA, nonché per le prescrizioni d'uso, di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del d.lgs. 42/2004, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

Si ritiene, quindi, necessario verificare che i contenuti dello strumento urbanistico non siano in contrasto con tali prescrizioni.

Preso atto che nel territorio comunale di Grugliasco non sono presenti beni di cui agli artt. 136, 142 e 157 del d.lgs. 42/2004 (Tav. P2 del PPR e "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte), si suggerisce di verificare la coerenza della Variante con le norme relative alle componenti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitarie e morfologico-insediative di cui alla Tavola P4 "Componenti paesaggistiche".

Considerato il contesto piuttosto disomogeneo e privo di una chiara definizione formale, e vista la difficoltà di individuare un modello archetipo cui riferire la progettazione dei nuovi interventi, si suggerisce di adottare una ristretta gamma di soluzioni tipologico-compositive univoche che dovranno costituire il filo conduttore volto a conferire agli interventi carattere di organicità ed uniformità in termini di scala, di forma, di texture (materiali di finitura, andamento e partitura delle facciate, ...).

Al fine di garantire la qualità della progettazione, possono costituire utile riferimento le guide e i manuali consultabili sul sito web della Regione Piemonte nell'area tematica "Territorio, Vas, urbanistica, paesaggio". In particolare si segnalano le seguenti pubblicazioni:

- *Criteria e indirizzi per la tutela del paesaggio*, approvato con DGR n. 21-9251 del 05.05.2003 e pubblicato sul BUR n. 23 del 05.06.2003;
- *Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale*, approvati con DGR n. 30-13616 del 22.03.2010.

### Fasi di cantiere

Poiché la Variante interessa ambiti antropizzati, si sottolinea la necessità di approfondire le valutazioni relative alle fasi di cantiere, tenendo conto degli impatti ambientali (emissioni in atmosfera, rumore, produzione e smaltimento dei rifiuti, occupazione temporanea del suolo urbano, variazioni della mobilità,...) provocati sul contesto urbano durante il periodo transitorio di attuazione degli interventi. Tali

approfondimenti potranno essere svolti mediante l'elaborazione di scenari che prefigurino le criticità derivanti dalle differenti fasi di cantiere e che permettano di individuare possibili azioni di risoluzione o mitigazione.

### 3. "Ex Bertone"

Per quanto concerne l'ambito d'intervento *Ex Bertone*, si rileva la presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante "Carmagnani" nell'area adiacente.

Il Comune di Grugliasco è dotato di elaborato RIR, redatto nel 2004, che non risulta adeguato alla Variante Seveso del PTCP di Torino approvata nel 2010. Tale Variante, in particolare, introduce due ulteriori aree di pianificazione (l'area di esclusione e quella di osservazione) che devono essere determinate per gli stabilimenti RIR e che pertanto non sono attualmente individuate per lo stabilimento "Carmagnani".

Nell'area di esclusione, quale condizione minima prevista dal PTCP, non è possibile realizzare trasformazioni territoriali che ricadano nelle categorie A e B della specifica tabella del DM 09.05.2001.

Come precisato a pag. 3 del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 08.10.2015, inviato al scrivente in data 24.11.2015 (ns. prot. n. 38660), si prende atto dell'indicazione del Comune di assegnare all'immobile esclusivamente la destinazione d'uso produttivo di tipo B che risulta compatibile con la presenza nelle vicinanze della citata Ditta Carmagnani e con la normativa attualmente vigente in materia di RIR.

### 4. Conclusioni

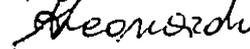
Analizzati i contenuti della Variante proposta e la Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS trasmessa, ferma restando la competenza comunale in materia di VAS in relazione ai disposti della DGR n. 12-8931 del 9.06.08, non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS a condizione che vengano recepite le osservazioni formulate ai paragrafi precedenti.

In ottemperanza alle indicazioni della DGR n. 12-8931 del 9.06.2008, si ricorda che l'Amministrazione comunale è tenuta a concludere il procedimento di verifica di VAS con un provvedimento che motivi adeguatamente la decisione presa.

Il provvedimento dovrà essere pubblicato, reso consultabile e trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
(ing. Aldo LEONARDI)



Referenti  
arch. Raffaella Delmastro  
tel. 011.4325228  
arch. Lorenza Racca  
tel. 011.4325451





Id: 829450  
Determina N. 706/D del 21/12/2015

N.ro Albo 2200 del 22/12/2015

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

---

Certifico che il presente documento è pubblicato all'albo pretorio  
dal 22/12/2015 al 05/01/2016.

Il Funzionario incaricato

\_\_\_Patrizia Marletta\_\_\_

Grugliasco lì \_\_\_\_\_

---